



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Scenario Emilia-Romagna

aprile 2021

previsione macroeconomica
a medio termine

<http://www.ucer.camcom.it>

s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine.

aprile 2021

Gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macroeconomica per l’Emilia-Romagna.

Il quadro di ipotesi su cui Prometeia fonda lo scenario di aprile è quello di una crescita del prodotto mondiale che, subito uno shock derivante dalla pandemia da Coronavirus nel 2020 meno ampio di quanto inizialmente previsto, torna a crescere rapidamente nel 2021. Appare evidente la gravità dello shock subito, accentuata dall’asimmetria degli effetti negativi sulle tipologie di soggetti economici e dallo sfasamento temporale con cui la pandemia interessa le aree geografiche. Soprattutto, sono forti le differenze nell’evoluzione della pandemia e della congiuntura in Asia, Europa e America, illustrate in particolare dalla forza dell’economia cinese, che è cresciuta anche nel

2020 e mostra un notevole ritmo di espansione nel 2021, e di quella americana in forte ripresa, contrapposte alla minore dinamicità dell’attività nell’Unione europea.

Le ripercussioni si sono fatte sentire sulle filiere produttive a livello mondiale. L’evoluzione resterà soggetta a notevoli incertezze, sino a che la vaccinazione non sarà sufficientemente diffusa.

La tendenza alla frammentazione ha pesato sullo sviluppo del commercio mondiale, che, arrestatosi nel 2019 e crollato nel 2020, si riprenderà nel 2021 con il rimbalzo dell’attività.

Sono cruciali, in primo luogo, l’evoluzione della pandemia e i tempi necessari per concludere una vaccinazione di massa in tutti i paesi del mondo, quindi, l’azione della politica monetaria e fiscale degli stati e delle istituzioni sovranazionali per uscire da una recessione senza precedenti e dare sostegno a una forte ripresa, tenuto conto dell’elevato livello del debito di imprese e stati e della diversa solidità dei sistemi finanziari.

Pil e conto economico

Rispetto alla precedente, l’edizione corrente stima leggermente meno profonda la recessione del 2020 e prospetta una ripresa parziale leggermente più sostenuta per il 2021.

La caduta stimata del prodotto interno lordo per il 2020 dovrebbe essere stata del 9,0 per cento, decisamente superiore a quella del 2009. La prospettiva per il 2021

è di una ripresa parziale del prodotto interno lordo pari al 5,5 per cento, contenuta dalla persistente diffusione della pandemia nella prima metà dell’anno in corso. Il Pil regionale in termini reali nel 2021 dovrebbe risultare superiore solo del 4,8 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e solo del 6,9 per cento a quello del 2000.

L’andamento regionale mostra un profilo analogo a quello nazionale, ma una maggiore capacità riprendersi attesa. La discesa del prodotto interno lordo italiano è risultata dell’8,9 per cento nel 2020, mentre la ripresa non dovrebbe andare oltre il 4,7 per cento nel 2021. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2021 risulterà inferiore del 6,6 per cento a quello del 2009 e di ben 12,4 punti percentuali rispetto al livello del 2007.

Nel 2020, come il coronavirus, la recessione ha colpito più duramente le regioni del nord senza particolari distinzioni, ma in Emilia-Romagna è stata più contenuta rispetto a quella sperimentata in Piemonte Lombardia e Toscana e allineata a quella del Veneto. Ugualmente le prospettive di ripresa nel 2021 sono più solide per le regioni del nord e dovrebbero riportare l’Emilia-Romagna al vertice nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita insieme con il Veneto.

Data la maggiore forza con la quale ha colpito l’epidemia, l’andamento del Pil regionale si allontanerà da quello della Germania nel 2020-21, nonostante la comune dipendenza dal commercio internazionale e i

Scenario di riferimento: la crescita

	2019	2020	2021	2022
Commercio mondiale	-0,3	-6,9	8,6	5,7
Prodotto mondiale	3,0	-3,9	5,9	4,1
Paesi industrializzati	1,6	-5,1	5,1	3,7
Mercati emergenti	3,9	-3,0	6,2	4,2
Usa (1)	2,2	-3,5	6,2	4,4
Area Euro (1)	1,3	-6,8	4,2	4,0
Cina (1)	6,1	2,2	8,6	5,1

(1) Prodotto interno lordo.

Prometeia, Rapporto di previsione, marzo 2021

legami del sistema produttivo, ma risulterà allineato a quello della Francia e migliore di quello spagnolo.

A causa delle limitazioni imposte dalla pandemia e della riduzione del reddito disponibile, nel 2020 i consumi delle famiglie (-12,0 per cento) si sono ridotti ben più del Pil. Gli stessi fattori limiteranno la ripresa dei consumi anche nel 2021 (+4,2 per cento), al di sotto della dinamica del Pil. Gli effetti della recessione sul tenore di vita sono evidenti. Nel 2021 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 6,0 per cento rispetto a quelli del picco del 2011, ma con un ulteriore aumento della disuguaglianza, derivante dall'asimmetria degli effetti dei blocchi dell'attività su settori e categorie lavorative.

Gli investimenti fissi lordi hanno subito un duro colpo lo scorso anno (-8,7 per cento), più ampio di quanto precedentemente ipotizzato. Ma nel 2021, grazie alle prospettive di ripresa dell'attività produttiva e ai massicci interventi pubblici, sarà una sensibile crescita degli investimenti fissi lordi (+14,0 per cento) a trainare la ripresa. I livelli di accumulazione nel 2021 saranno comunque inferiori del 15,6 per cento rispetto a quelli del precedente massimo risalente ormai al 2008.

La caduta del commercio mondiale, accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, ha avuto pesanti riflessi sull'export regionale, soprattutto nella prima parte del 2020, ma nel complesso sensibilmente inferiori rispetto a quanto prospettato in precedenza (-7,7 per cento) e notevolmente inferiori a quelli sperimentati nel 2009 (-21,5 per cento). Inoltre, insieme agli investimenti, saranno le vendite all'estero a sostenere la ripresa nel 2021 (+12,7 per cento), sulla scia della crescita del commercio mondiale. Al termine dell'anno corrente in valore reale le esportazioni regionali dovrebbe risultare superiori del 33,3 per cento al livello massimo precedente la crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta

dai mercati esteri nel sostenere l'attività e i redditi regionali.

La formazione del valore aggiunto: i settori

Nel 2020, è stata l'industria ad accusare il colpo più duro, ma anche per il complesso dei servizi la recessione è risultata pesante, mentre la caduta dell'attività è stata più contenuta nelle costruzioni. Nel 2021, la ripresa sarà solo parziale soprattutto nei servizi, decisamente più pronta nell'industria, ma saranno soprattutto le costruzioni a trarre ampio vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

In dettaglio, gli effetti delle misure adottate a difesa dalla pandemia dovrebbero avere condotto a una caduta del 10,3 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020. Ma nel 2021, la ripresa condurrà a una crescita del 9,3 per cento. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore del 3,9 per cento rispetto al massimo precedente la crisi finanziaria del 2007.

Appare decisamente più contenuta la caduta del valore aggiunto delle costruzioni stimata per lo scorso anno che dovrebbe essere stata del 5,3 per cento. Nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+11,6 per cento), grazie anche ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Nonostante ciò, al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 36,4 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si sono fatti sentire più a lungo e duramente nel settore dei servizi. Il valore aggiunto ha subito una riduzione sensibile (-8,4 per cento) lo scorso anno per effetto

della pandemia. Nel 2021 la ripresa sarà decisamente parziale (+3,8 per cento), la più contenuta rispetto agli altri macrosettori, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia nella prima metà dell'anno. Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i macrosettori dei servizi, alcuni dei quali hanno ben resistito, mentre altri hanno sofferto duramente. Al termine dell'anno corrente il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore dell'1,5 per cento rispetto al precedente massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008.

Il mercato del lavoro

Nel 2020 gli effetti della pandemia hanno condotto a una sensibile riduzione delle forze lavoro e dell'occupazione, per la fuoriuscita dal mercato di molti lavoratori, con un più contenuto aumento della disoccupazione, grazie alle misure di salvaguardia adottate dal governo. Ma nel 2021 l'occupazione si ridurrà ancora lievemente e con il rientro sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione, arrivando ai massimi dal 2016.

In dettaglio, le forze di lavoro si sono ridotte sensibilmente nel 2020 per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non tutelati, non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti (-1,9 per cento). Nel 2021 con la ripresa dell'attività e le riaperture attese le forze di lavoro cresceranno rapidamente (+1,4 per cento). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, è sceso al 47,7 nel 2020, ma si riporterà al 48,3 per cento nel 2021.

La pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, nonostante le misure di salvaguardia adottate, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati, e con effetti protratti nel tempo. Lo scorso anno l'occupazione si è ridotta del 2,1 per cento. La tendenza negativa proseguirà, ma decisamente più

contenuta, nel 2021 con un lieve calo dell'occupazione dello 0,2 per cento. Il tasso di occupazione si è ridotto sensibilmente lo scorso anno (44,9 per cento) e si ridurrà leggermente anche nel 2021 al 44,8 per cento. A fine anno risulterà inferiore di 2,5 punti rispetto al precedente massimo assoluto risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Lo scorso anno è salito solo al 5,7 per cento, grazie alle misure di sostegno all'occupazione introdotte, ma anche per la cospicua fuoriuscita dal mercato del lavoro. Le conseguenze negative della pandemia sul

mercato del lavoro si manifesteranno anche successivamente al rientro dell'emergenza sanitaria e le misure di sostegno all'occupazione dovranno contenere nel tempo e nel livello gli effetti sul tasso di disoccupazione che nel 2021 potrebbe salire al 7,2 per cento, il livello più elevato dal 2016.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

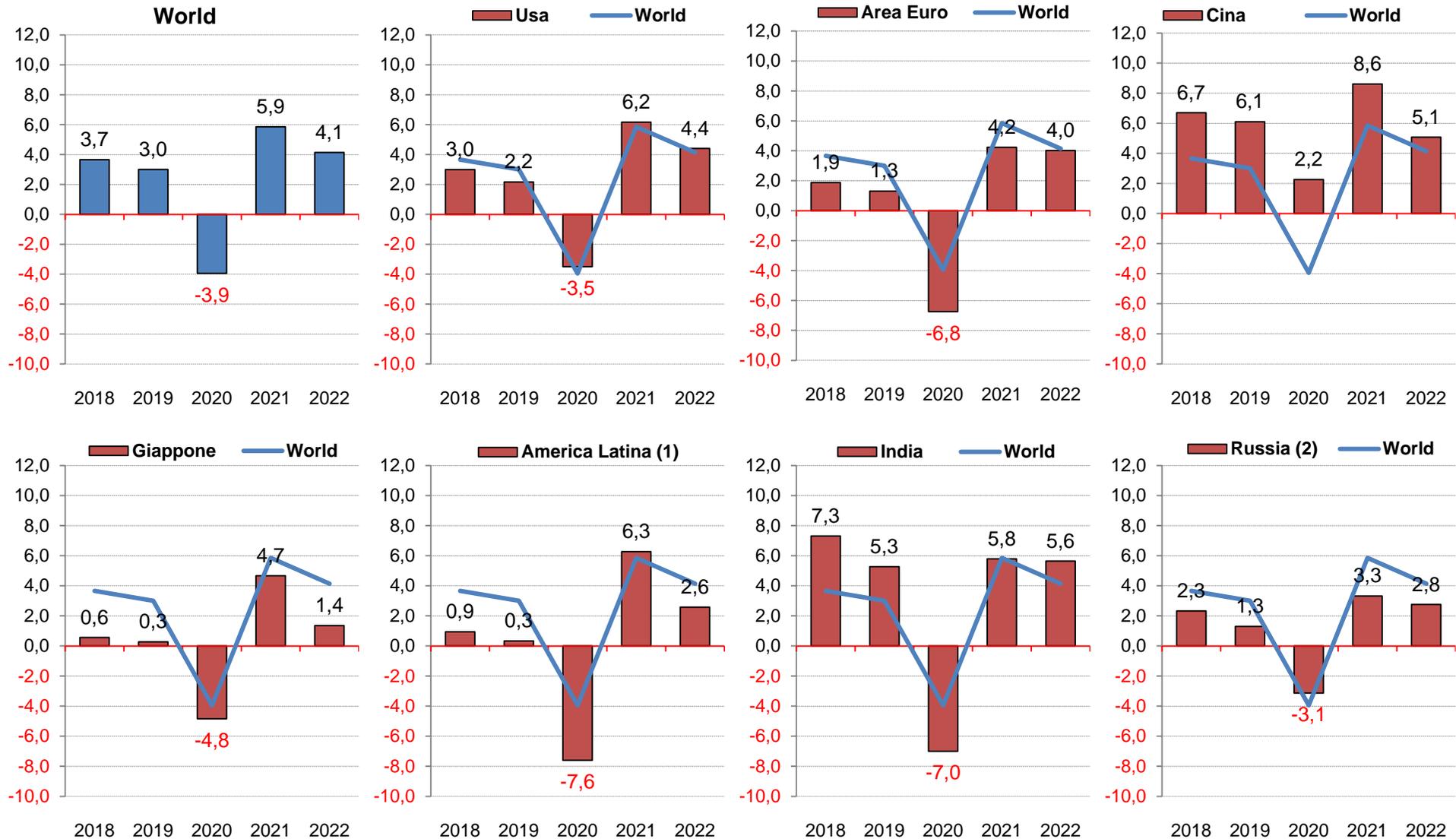
Gli aggiornamenti della Banca Dati

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

1. Il quadro mondiale.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	5
2. Il quadro europeo.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	6
3. Il quadro nazionale.	
Principali variabili, tasso di variazione - 1	7
Principali variabili, tasso di variazione - 2	8
4. Il quadro regionale.	
Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione	9
Principali variabili, tasso di variazione - 1	10
Principali variabili, tasso di variazione - 2	11
Principali variabili di conto economico, tasso di variazione	12
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	13
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	14
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	15
Unità di lavoro	16
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	17
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	18

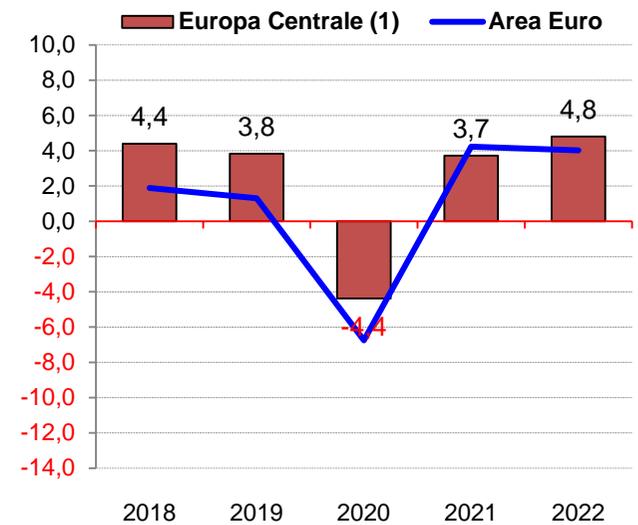
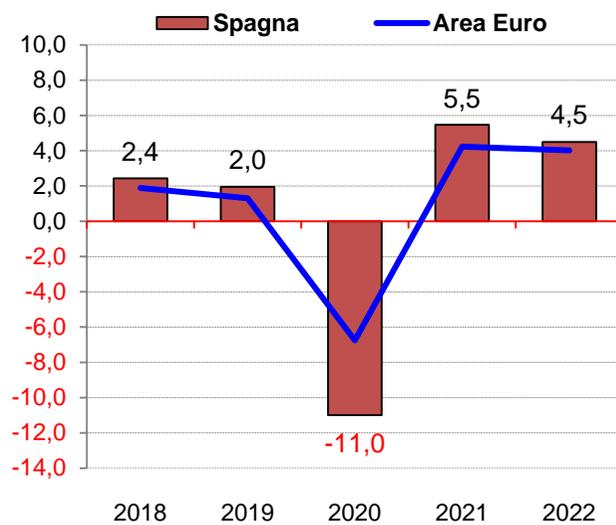
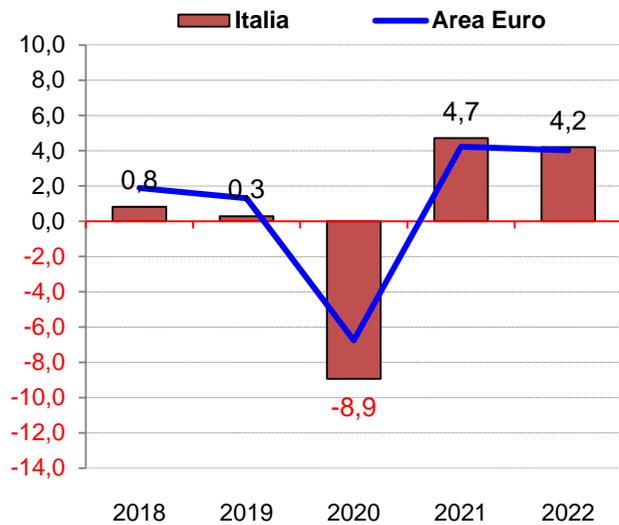
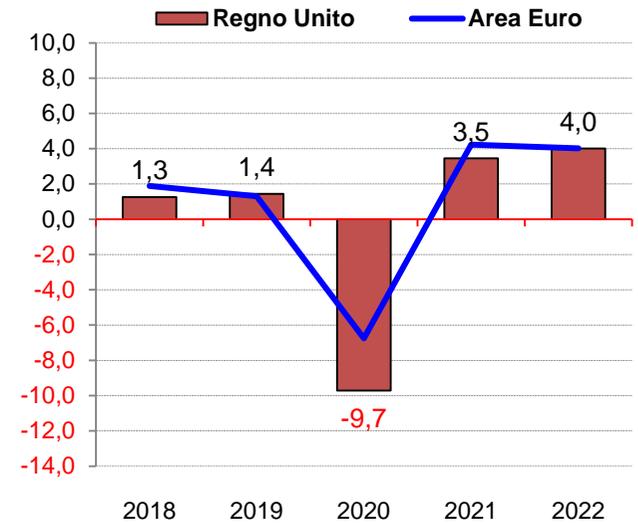
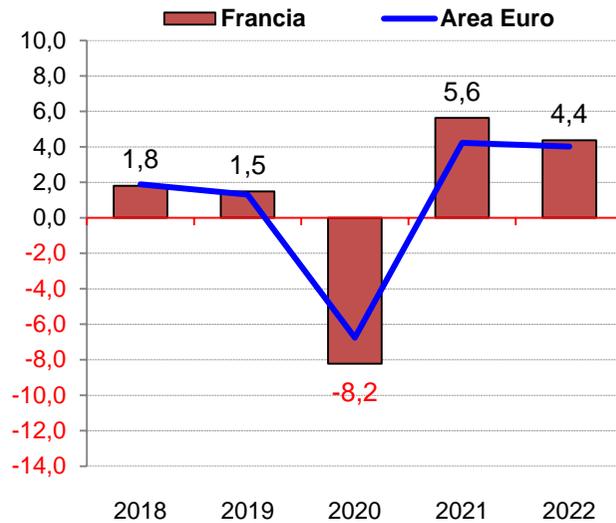
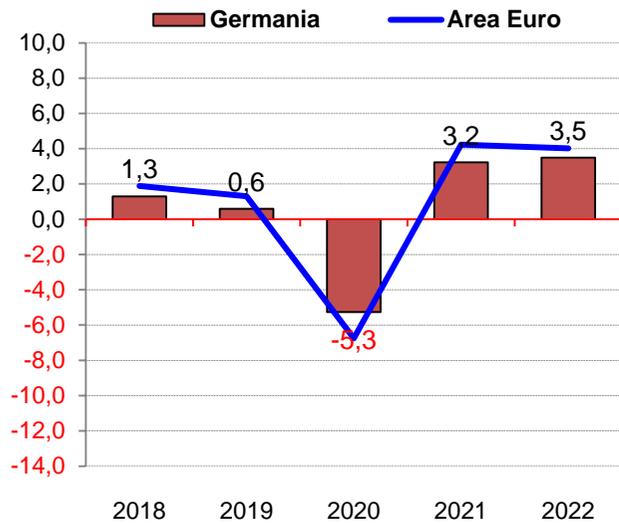
Il quadro mondiale. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 26/03/2021

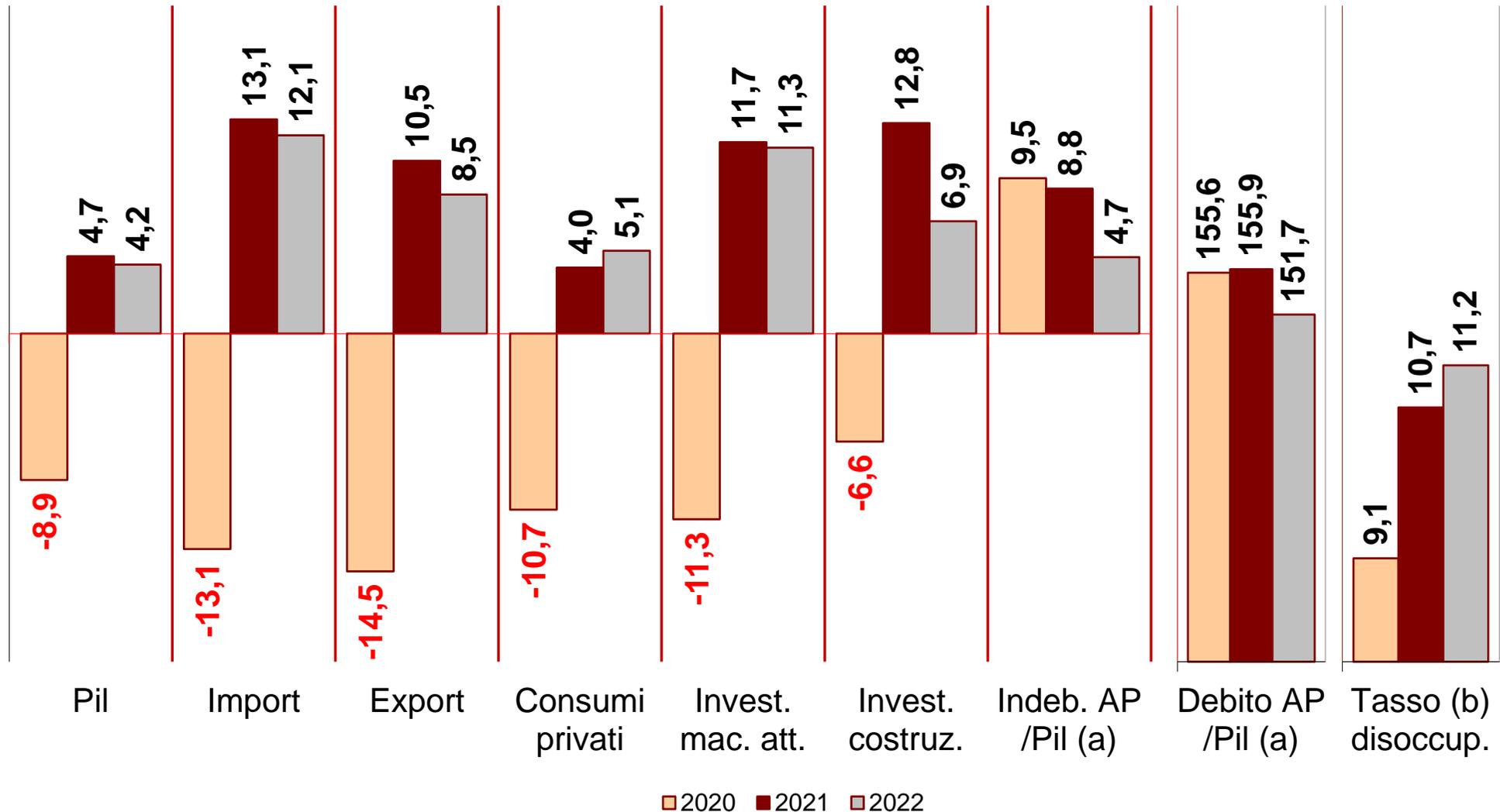
Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo(^)



(^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romaniaa.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 26/03/2021

Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1



(* Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Percentuale sul Pil. (b) Tasso percentuale.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 26/03/2021

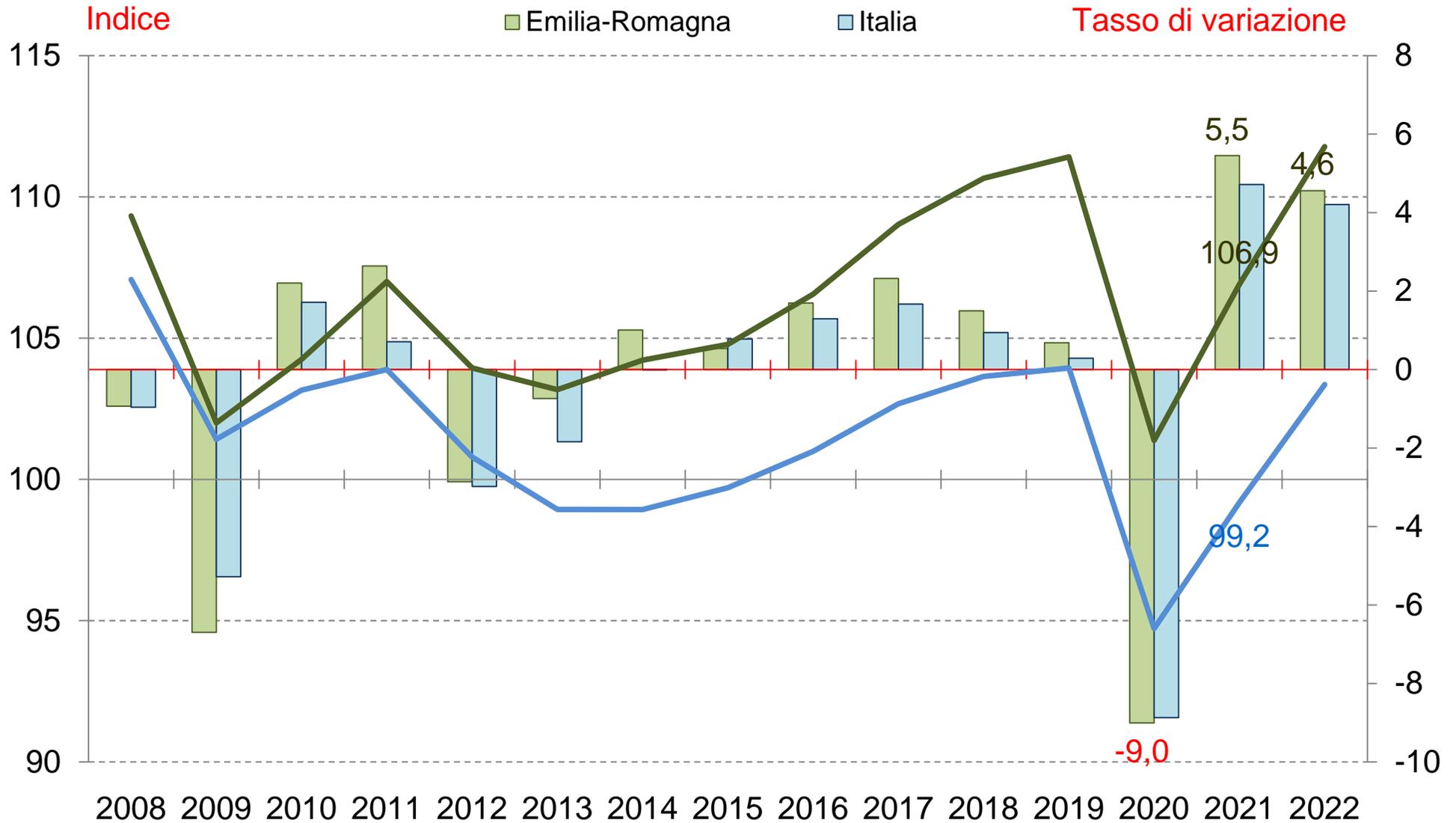
Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	2018	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,9	4,7	4,2
Importazioni	2,8	-0,5	-13,1	13,1	12,1
Esportazioni	1,6	1,9	-14,5	10,5	8,5
Domanda interna totale	1,2	-0,5	-8,4	5,3	5,2
Consumi delle famiglie e Isp	1,0	0,3	-10,7	4,0	5,1
Consumi collettivi	0,1	-0,8	1,6	3,8	-0,7
Investimenti fissi lordi	2,9	1,1	-9,2	12,2	9,3
- macchine attrezzature e mezzi trasp.	4,0	0,3	-11,3	11,7	11,3
- costruzioni	1,6	2,2	-6,6	12,8	6,9
Occupazione (a)	0,8	0,1	-10,3	5,5	3,9
Disoccupazione (b)	10,6	9,9	9,1	10,7	11,2
Prezzi al consumo	1,1	0,6	-0,1	1,3	1,0
Saldo c. cor. Bil Pag (c)	2,5	2,9	3,5	2,1	1,5
Avanzo primario (c)	1,5	1,8	-6,0	-5,6	-1,6
Indebitamento A. P. (c)	2,2	1,6	9,5	8,8	4,7
Debito A. Pubbliche (c)	134,4	134,6	155,6	155,9	151,7

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Unità di lavoro standard. (b) Tasso percentuale. (c) Percentuale sul Pil.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 26/03/2021

Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,7	-9,0	5,5	4,6	0,3	-8,9	4,7	4,2
Domanda interna	0,7	-9,2	6,2	6,3	0,3	-8,7	5,4	5,1
Consumi delle famiglie	0,5	-12,0	4,2	6,3	0,4	-11,7	4,0	5,8
Consumi delle AAPP e delle ISP	-0,6	1,4	3,8	-0,4	-0,8	1,2	3,6	-0,5
Investimenti fissi lordi	2,1	-8,7	14,0	11,2	1,1	-9,1	12,2	9,3
Importazioni di beni	1,2	-4,8	15,1	11,5	-0,2	-7,9	15,4	11,4
Esportazioni di beni	3,9	-7,7	12,7	6,6	2,6	-9,3	12,0	6,0
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-7,1	-4,1	-1,5	2,9	-2,0	-6,0	0,5	2,6
Industria	0,4	-10,3	9,3	4,1	-0,5	-11,1	8,8	3,5
Costruzioni	2,7	-5,3	11,6	6,9	1,8	-6,3	12,7	6,9
Servizi	0,9	-8,4	3,8	4,8	0,4	-8,1	3,4	4,4
Totale	0,6	-8,7	5,5	4,6	0,2	-8,6	4,7	4,3

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

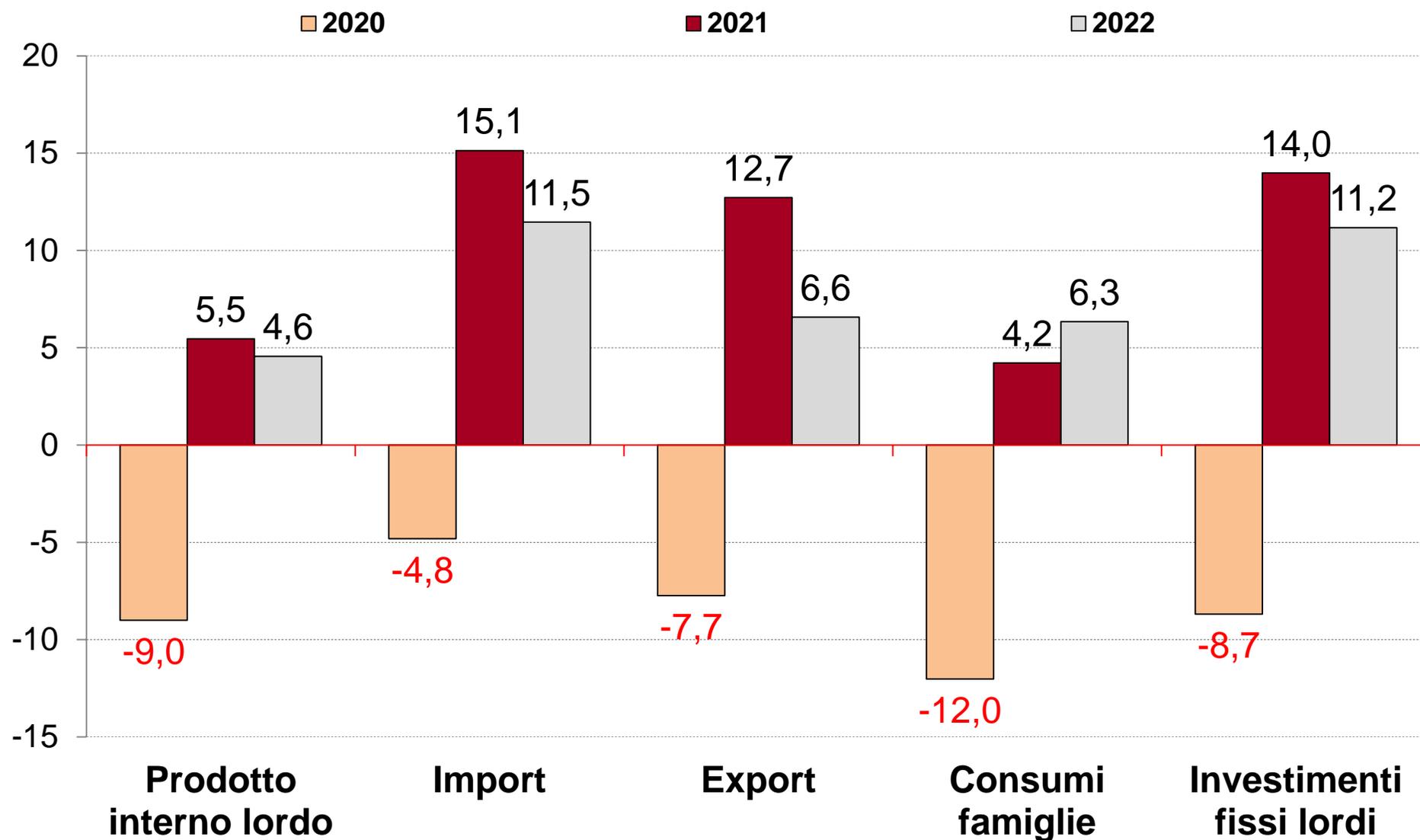
	Emilia-Romagna				Italia			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-0,3	8,0	-0,8	-1,2	-0,2	-2,3	2,3	1,2
Industria	2,7	-12,9	8,2	4,9	-0,4	-10,2	7,5	4,2
Costruzioni	-3,1	-9,6	10,0	5,8	-0,4	-8,7	8,9	4,6
Servizi	0,6	-10,4	5,5	4,4	0,3	-11,0	5,0	4,0
Totale	0,8	-10,1	6,0	4,4	0,1	-10,3	5,5	3,9
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	1,1	-1,9	1,4	1,0	-0,1	-2,8	1,0	0,6
Occupati	1,4	-2,1	-0,2	0,6	0,6	-2,0	-0,7	0,1
Tasso di attivita' (1)	48,6	47,7	48,3	48,7	43,3	42,2	42,6	42,9
Tasso di occupazione (1)	45,9	44,9	44,8	45,0	39,0	38,3	38,1	38,1
Tasso di disoccupazione	5,5	5,7	7,2	7,6	10,0	9,2	10,7	11,2
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	0,7	-2,8	4,8	3,2	1,1	-2,9	4,2	2,6
Valore aggiunto per abitante (3)	122,3	122,3	123,0	123,1	26,0	23,8	25,1	26,1

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

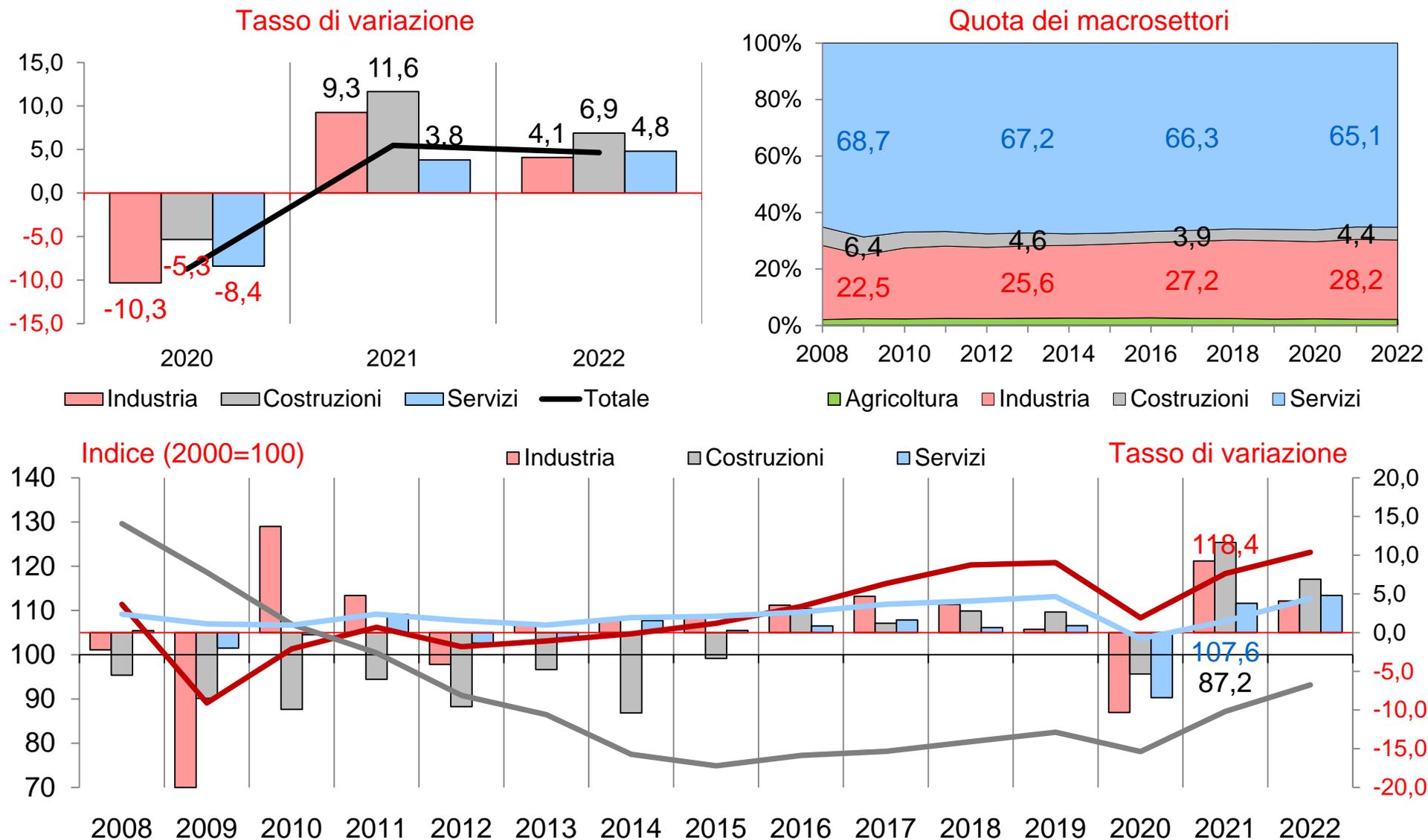
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



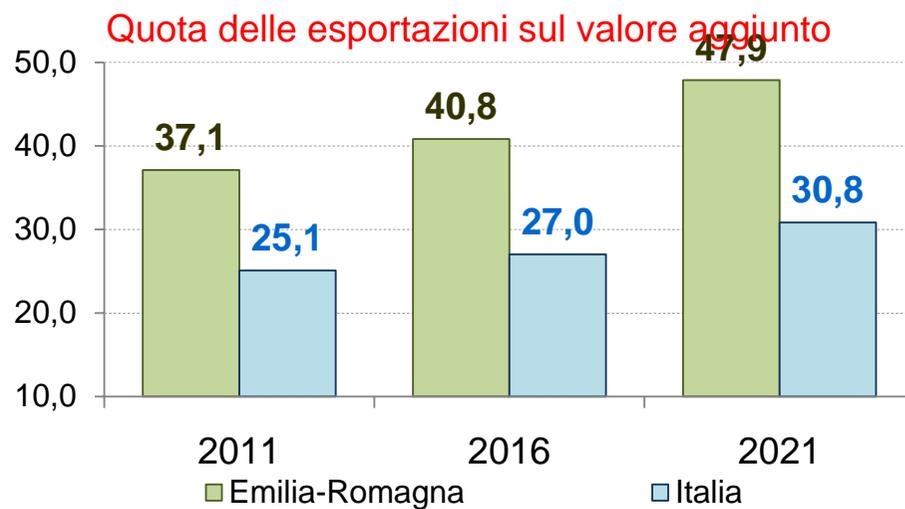
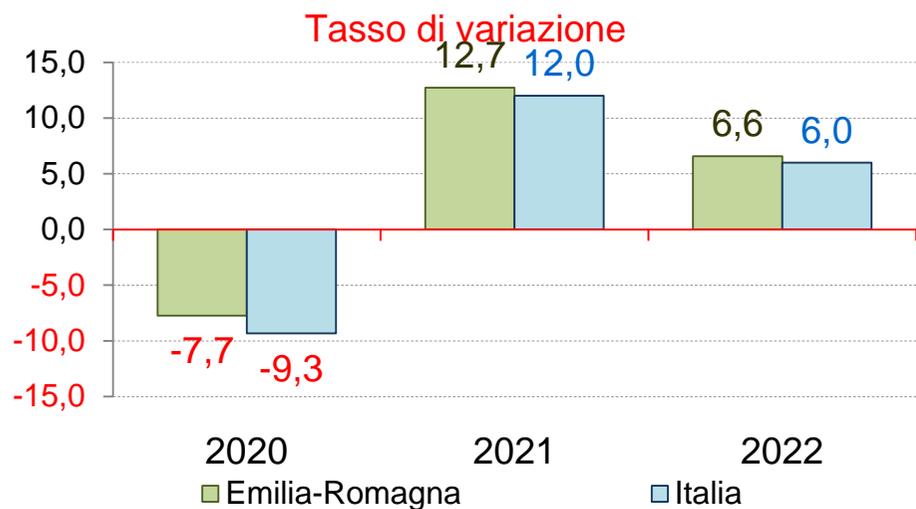
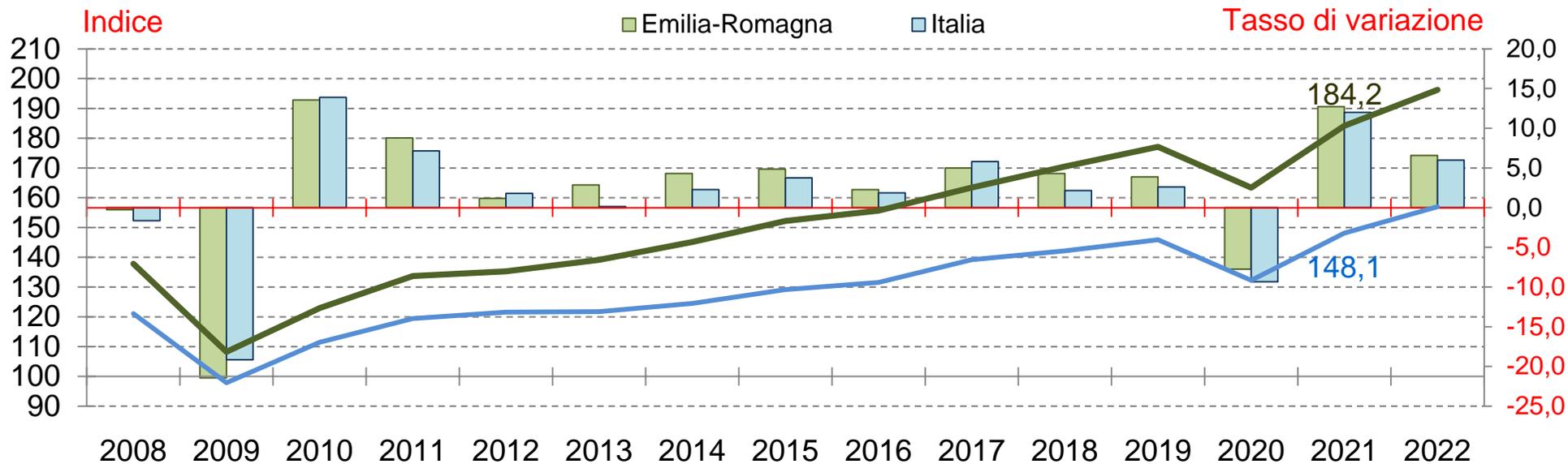
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



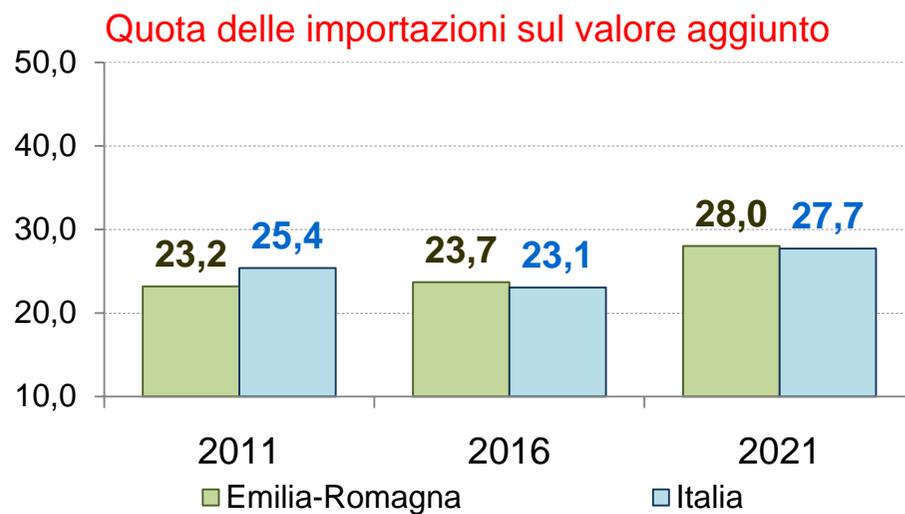
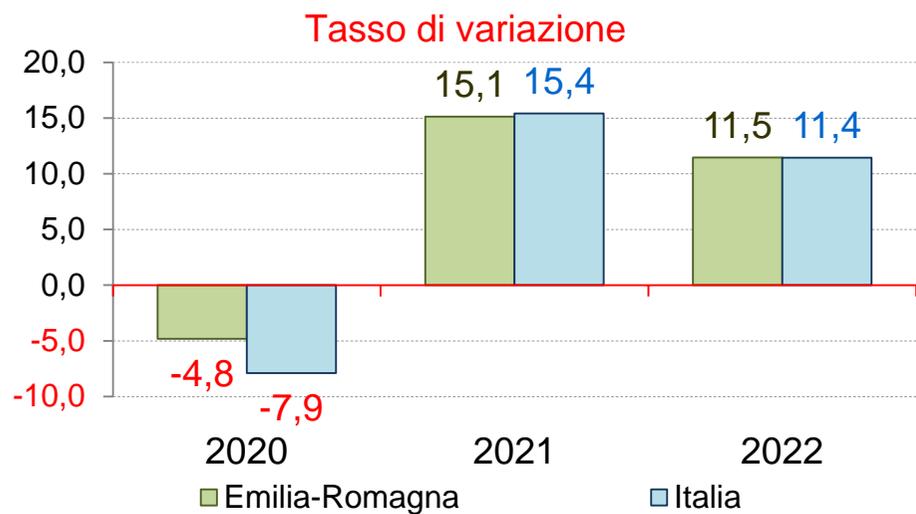
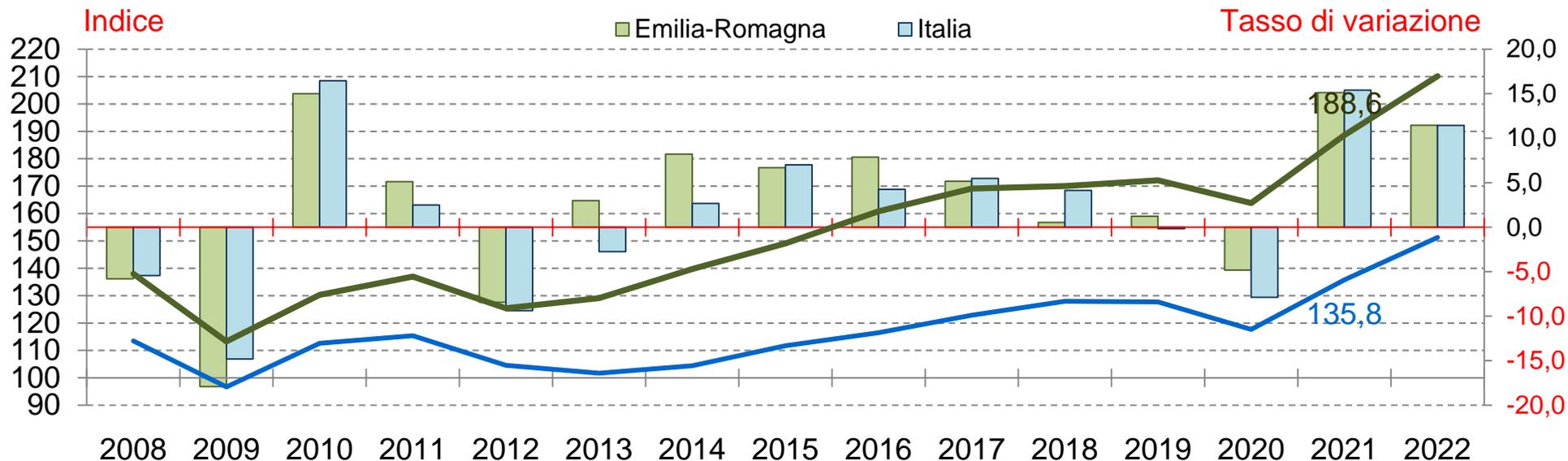
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



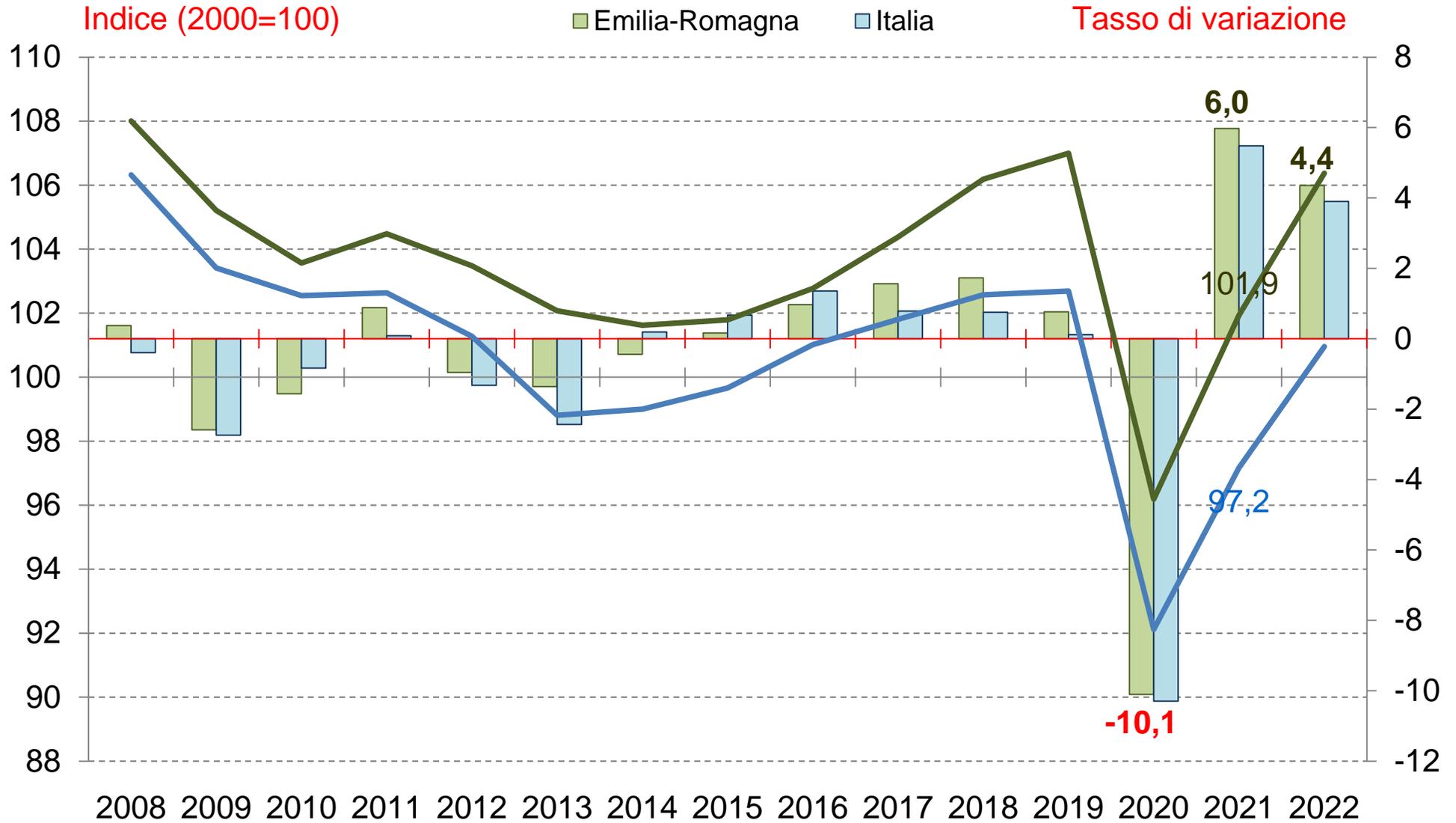
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



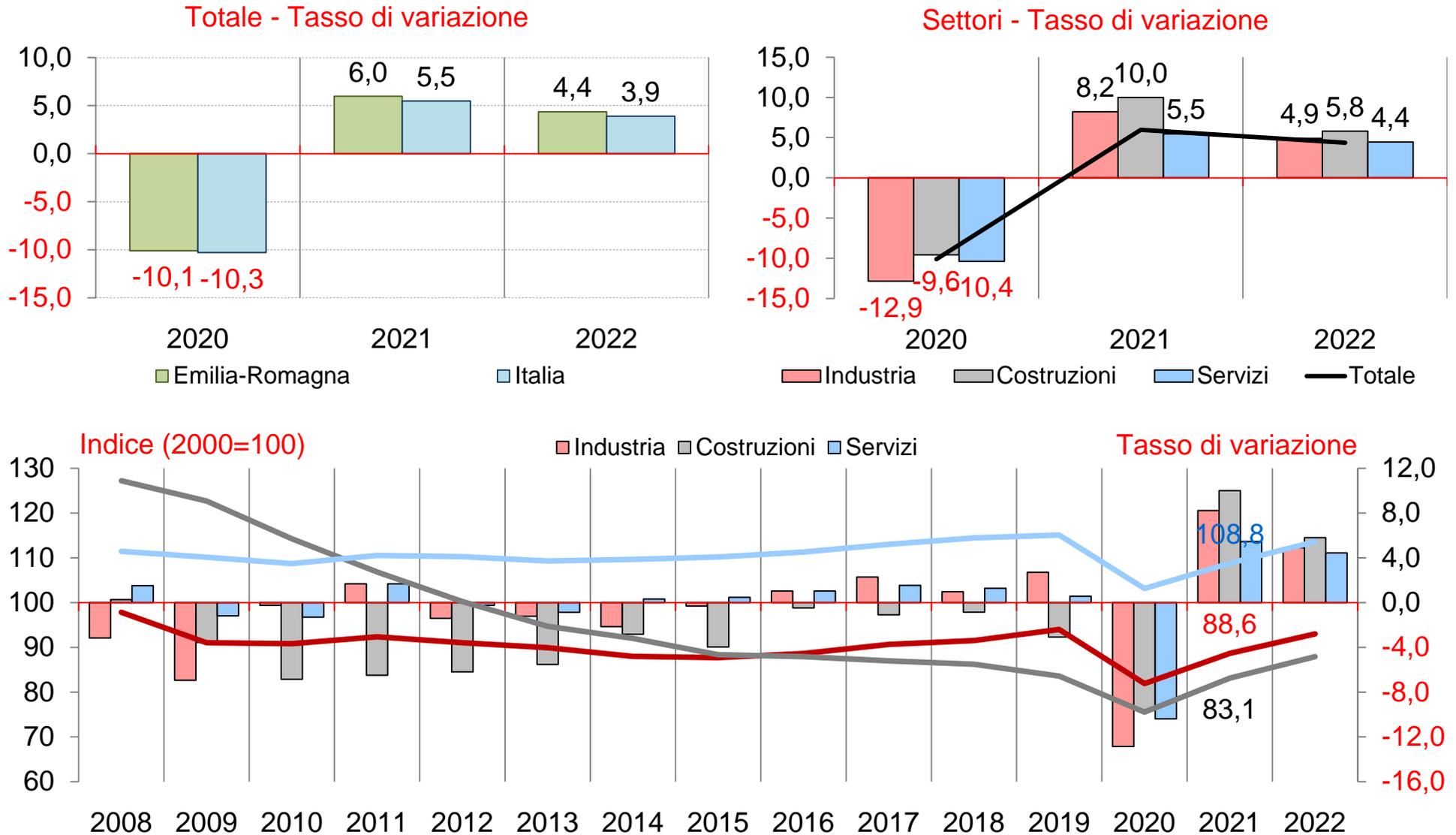
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Unità di lavoro



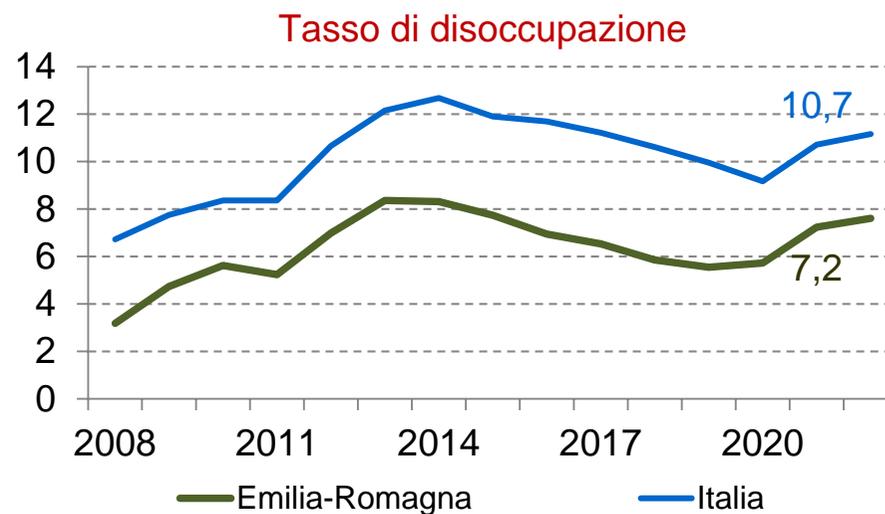
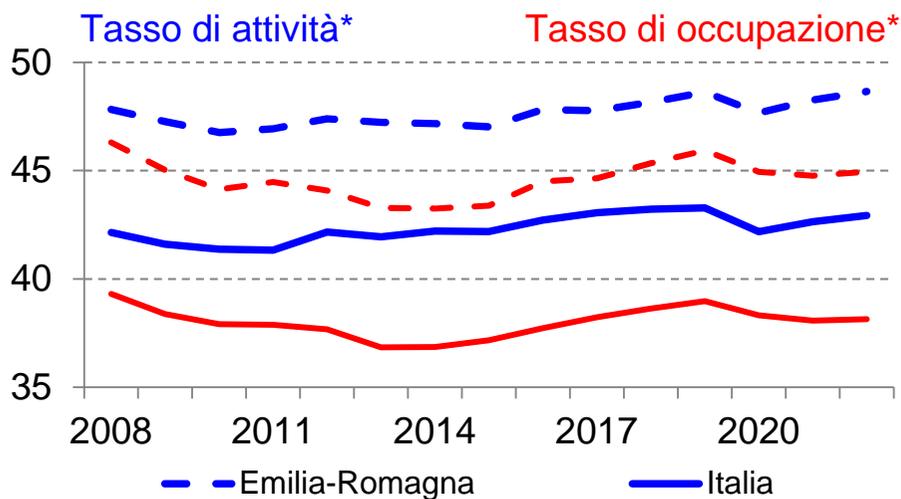
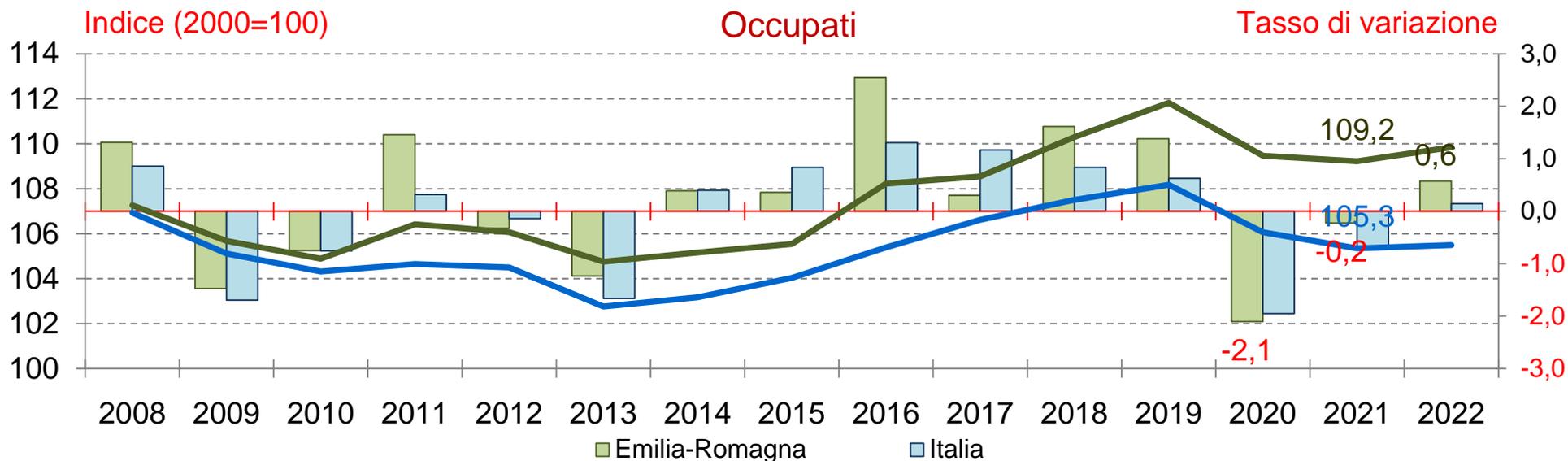
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(*) Calcolato sulla popolazione presente,

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni/>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>